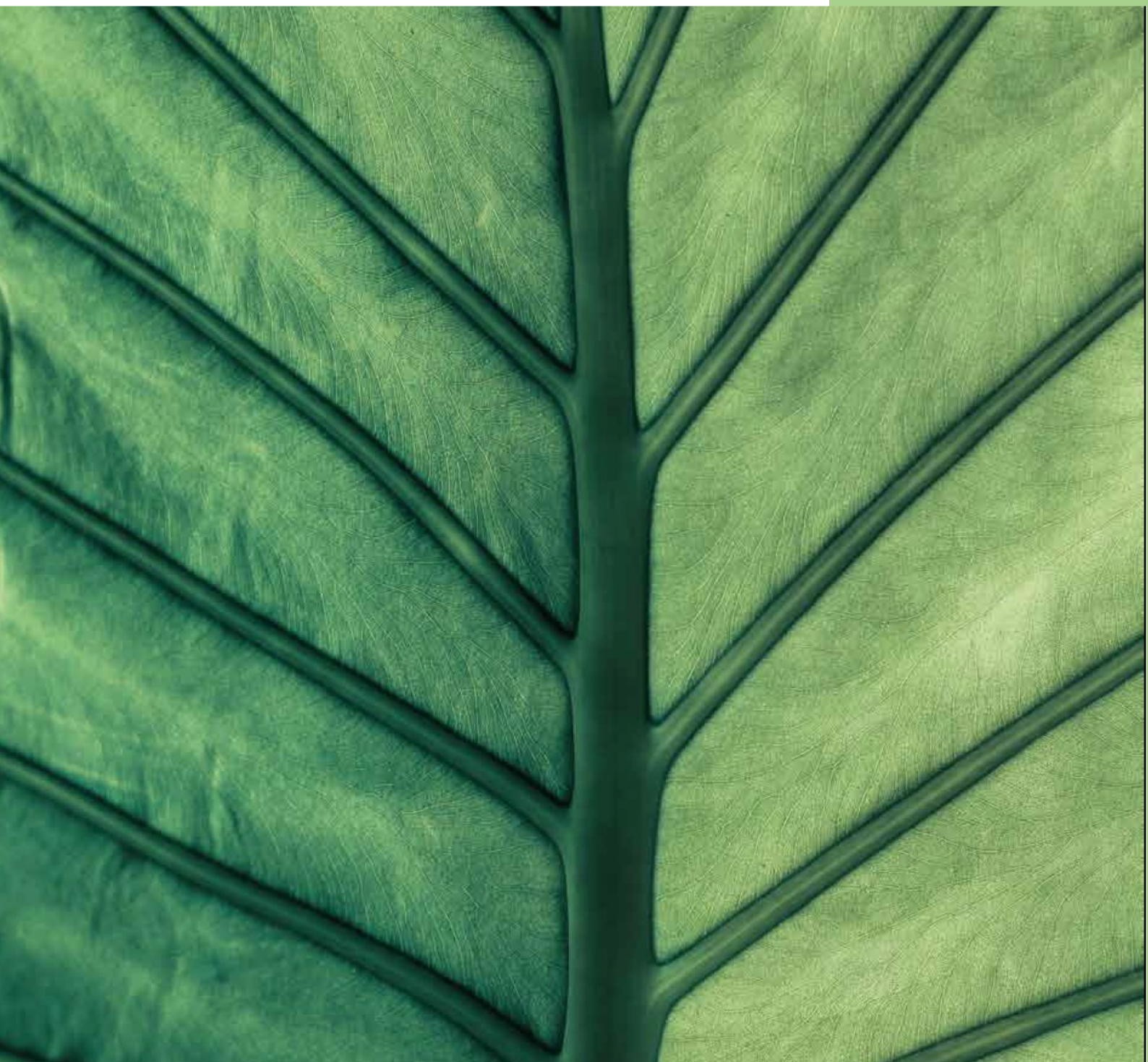
Prot. n. 0070294 del 11/07/2024 - [UOR: SI000117 - Classif. II/3]

Bilancio di sostenibilità

Università degli Studi Roma Tre

2023



PREMESSA **3**

IDENTITA' DELL'UNIVERSITA' **6**

DIDATTICA **10**

RICERCA **12**

TERZA MISSIONE **14**

RISORSE UMANE, INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE **17**

RISORSE AMBIENTALI **32**

ATENEO 32
ORGANIGRAMMMA 33
AMBITI E AZIONI FUTURE 35
AMBITI E AZIONI CONSOLIDATE E IN CORSO 36
1. Energia e cambiamento climatico 37
2. Mobilità sostenibile 39
3. Cibo, Risorse e Rifiuti 41
4. Educazione e inclusione sociale 44
5. Università per l'industria 46
ALTRE ATTIVITÀ DI ROMA TRE SOSTENIBILE 48
Roma Tre No Plastic 49
Transizione ecologica e riduzione CO_2 50
La didattica per la sostenibilità 52
RICERCA, TERZA MISSIONE E SOSTENIBILITÀ 53

UN MONDO CHE CAMBIA, UN ATENEO CHE ANTICIPA **56**

PREMESSA

L'università degli Studi Roma Tre, da sempre, riconosce il ruolo fondamentale delle Università nell'attuazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Roma Tre, ha come obiettivo quello di:

1. valorizzare l'educazione universitaria per la sostenibilità,
2. mettere a disposizione le proprie competenze per supportare il territorio in cui opera e la sua rigenerazione,
3. impegnarsi a coinvolgere la comunità accademica affinché assuma un ruolo trainante nella diffusione delle buone pratiche e di uno stile di vita ispirato ai principi della sostenibilità,
4. promuovere l'inclusione e la coesione sociale attraverso le proprie missioni istituzionali di didattica, di ricerca e di condivisione della conoscenza.

Per ottemperare a questi impegni, Roma Tre si è dotata di una struttura integrata di sostenibilità mirata a coordinare le attività attraverso la cooperazione tra l'Ufficio Mobilità e Sostenibilità ambientale, L'Ufficio di Coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile e il gruppo di Lavoro "Roma Tre Sostenibile" guidato dal delegato per le politiche per la sostenibilità ambientale.

Roma Tre ritiene i principi di sostenibilità elementi portanti di tutta la sua programmazione e per questo motivo, pur seguendo le linee guida della RUS per la redazione del bilancio di sostenibilità, ha deciso di includerli all'interno del proprio PIAO 2024-2026 con il quale contribuisce a definire obiettivi concreti di sostenibilità nei diversi ambiti di competenza dell'Ateneo: Didattica, Ricerca e Terza Missione. Pertanto, la scelta di non produrre un documento separato ne mette in risalto il carattere costitutivo e di fondamentale importanza nell'indirizzo delle scelte di programmazione dell'Ateneo.

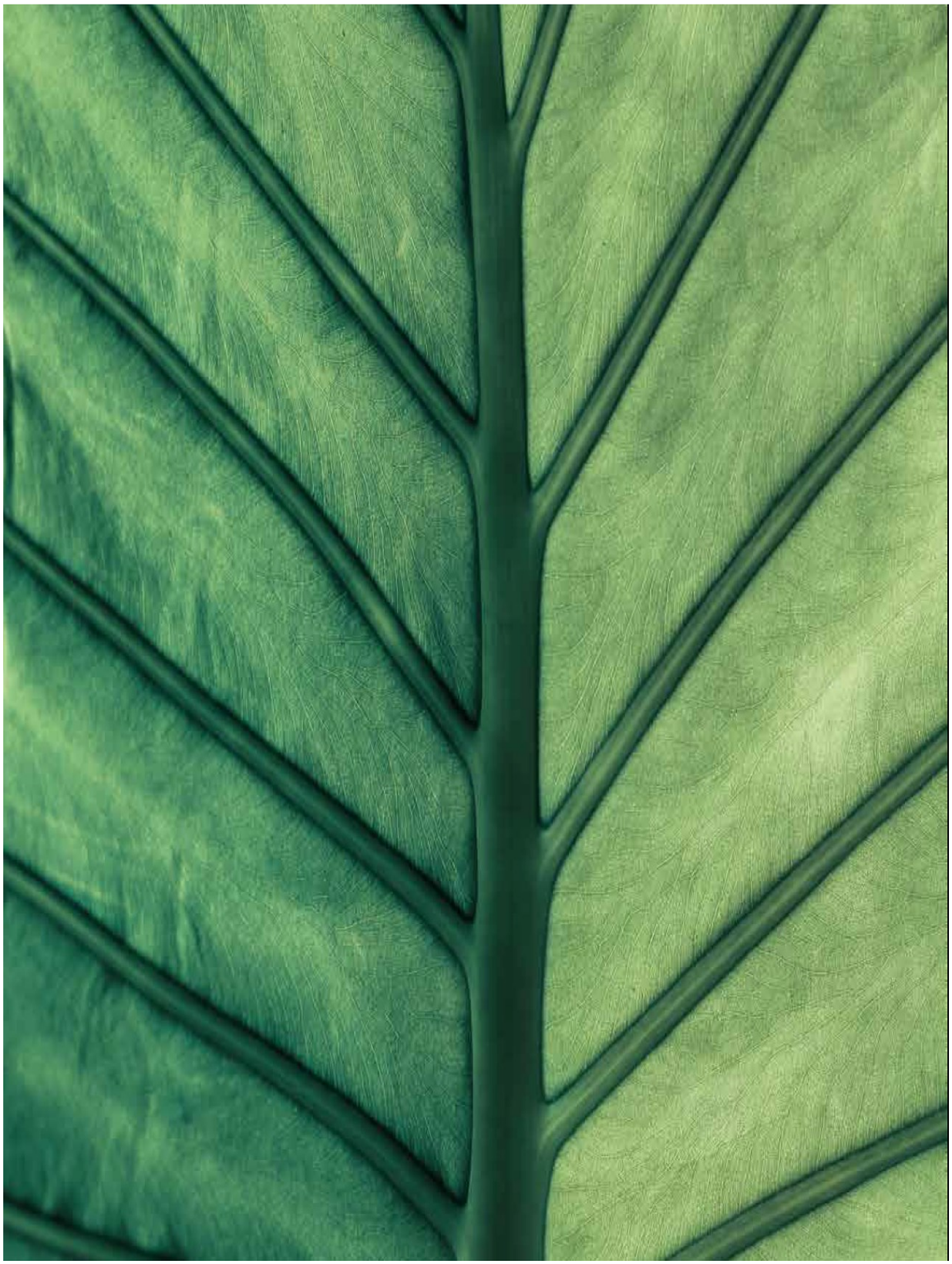
A questo proposito è inserita a seguire, una tabella di rimando fra i capitoli del bilancio di sostenibilità proposto dalla RUS e i capitoli del PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) di Roma Tre.

Capitoli Bilancio di Sostenibilità RUS	Capitoli PIAO Roma Tre
Punto 3, Identità dell'Università	Punto 1, Scheda Anagrafica dell'Università
Punto 4.1, Didattica e Formazione	Punto 2.1.1, Didattica
Punto 4.2, Ricerca Scientifica	Punto 2.1.2, Ricerca
Punto 4.3, Terza Missione	Punto 2.1.3, Terza Missione
Punto 4.4, Risorse Umane, Inclusione e Giustizia Sociale	Punto 3.1, Struttura Organizzativa e 3.2 Organizzazione del Lavoro Agile
Punto 4.5, Risorse Ambientali	Punto 2.1.5, Ambiente

Pertanto, il presente documento è redatto estrapolando i paragrafi di interesse previsti nella metodologia indicata dalla RUS e presenti nel PIAO per il triennio 2024-2026 con le opportune modifiche al fine di realizzare un documento autoconsistente.

Per rendere il documento accessibile a tutte le categorie di utenti, inclusi i DSA, il documento è stato sottoposto ad una verifica automatica dell'accessibilità ed è stato redatto utilizzando:

- una dimensione del carattere base mai inferiore a 12 punti,
- allineamento del testo a sinistra,
- ampiezza dell'interlinea 1,5.



IDENTITA' DELL'UNIVERSITA'

L'Università degli Studi Roma Tre è un'istituzione pubblica autonoma i cui fini sono la promozione e la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento.

Fondata nel 1992, Roma Tre si propone nel panorama universitario italiano con una forte identità. Quest'ultima esce rafforzata dal nuovo Statuto, in particolare negli articoli 1 e 8 che hanno ridefinito i caratteri dell'Ateneo esaltandone i valori fondanti d'origine, attraverso il richiamo al ruolo della ricerca, all'appartenenza allo spazio europeo della ricerca e dell'alta formazione, all'internazionalizzazione, ai principi dell'uguaglianza tra generi, alla valutazione e incentivazione del merito. Roma Tre assume questi come criteri guida della propria azione e come valori di riferimento prioritari.

Roma Tre è una università urbana. Le sue sedi sono situate nel centro della città, vicino alla Piramide Cestia, e testimoniano il profondo processo di trasformazione sociale, economica, identitaria dell'area. Cambiamento iniziato negli anni Novanta proprio con l'insediamento dell'Università Roma Tre in un'area a vocazione industriale, con le sue alterne vicende: storie di nuovi insediamenti produttivi, di infrastrutture, servizi, alloggi e spazi ad essi connessi, di dismissioni, di abbandoni e riusi. Gli spazi dell'Ateneo si sviluppano in edifici industriali ristrutturati, "fabbriche della conoscenza", sostenute da un rapporto positivo con il tessuto produttivo e sociale circostante.

Si riportano alcuni dati numerici per descrivere sinteticamente il contesto interno di Roma Tre:

Strutture dell'Ateneo

- Totale: **24 Strutture**
- Dipartimenti **13 di cui 4 d'eccellenza MUR**
- Scuole **1**
- Centri di Ricerca interdipartimentali **7**
- Centro interdipartimentale di didattica **1**
- Centri di servizio d'Ateneo **2**

Popolazione studentesca

- **34.351 Iscritti** di cui:
- **21.272** iscritti ai corsi di laurea
- **11.210** iscritti ai corsi di laurea magistrale/specialistica/ciclo unico e v.o
- **69** iscritti alle scuole di specializzazione
- **995** iscritti ai master di primo e di secondo livello
- **378** iscritti ai corsi di perfezionamento e aggiornamento
- **538** dottorandi

Popolazione studentesca

- **34.351 Iscritti** di cui:
- **21.272** iscritti ai corsi di laurea
- **11.210** iscritti ai corsi di laurea magistrale/specialistica/ciclo unico e v.o
- **69** iscritti alle scuole di specializzazione
- **995** iscritti ai master di primo e di secondo livello
- **378** iscritti ai corsi di perfezionamento e aggiornamento
- **538** dottorandi

Offerta formativa

Per l'anno accademico 2023/24, l'offerta formativa risulta così articolata:

- **112** corsi (di cui **33** di laurea triennale, 53 magistrale e magistrale a ciclo unico)
- **11** corsi con doppio titolo
- **631** attività di tutorato
- **1670** tirocini curriculari
- **24** corsi di dottorato
- **62** corsi post lauream, vale a dire:
  - **44** Master
  - **10** Corsi di perfezionamento e aggiornamento
  - **1** Corsi di alta formazione
  - **5** Summer e Winter School
- **1** Corso biennale di specializzazione

Esperienze di studio Internazionali

N. esperienze di studio internazionale **1.467**

- **732** Erasmus Incoming
- **637** Erasmus outgoing
- **46** altri programmi di scambio Incoming
- **52** altri programmi di scambio Outgoing

Ricerca

- Assegnisti di ricerca **164**
- Dottorandi **538**
- Borse di dottorato **469**
- Progetti di ricerca **350**
- Prodotti della ricerca **2426**
- Centri di ricerca **7**
- Spin off **3**
- Brevetti **8**

Terza Missione

Iniziative di coinvolgimento della cittadinanza **234**

Personale docente

Docenti 996 di cui:

- Professori I fascia (PO) **352**
- Professori II fascia (PA) **387**
- Ricercatori Tempo determinato e indeterminato **257**

Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario

Il personale **TAB** a tempo indeterminato si compone di **751 unità** (inclusi Dirigenti di 2^ fascia)

Indicatori generali di sistema	valore
Indicatore di personale - previsione 2023*	68,46%
Sostenibilità economico finanziaria - previsione 2023*	1,15
Indicatore di indebitamento - previsione 2023*	8,41%
Spesa per personale a tempo determinato 2023	€ 142.411,83
Bilancio di esercizio 2023	UTILE

*Gli indicatori 2023 sono previsti in quanto non ancora certificati dal MUR. Il calcolo ufficiale viene solitamente ufficializzato intorno al mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Distribuzione dei posti aula disponibili presso i dipartimenti dell'Ateneo

Struttura	Studenti Iscritti	Posti Aula	Percentuale copertura iscritti/posti aula
Economia Economia Aziendale	1.450 2.971	3.080	69,65 %
Architettura	1.027	1.341	130,75 %
Giurisprudenza	3.926	2.608	64,43 %
Scienze Politiche	1.651	1.9565	119,02 %
Scienze della Formazione	6.248	2.121	33,95 %
Scienze	1.203	1.092	90,77 %
Matematica e Fisica	536	767	143,10 %
Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	1.907 1.843	3.253	86,75 %
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo Lingue, Letterature e Culture Straniere Studi Umanistici	4.233 2.441 2.037	4.432	50,88 %
Totale	193	3	65,64 %

DIDATTICA

La missione dell'Ateneo è quella di promuovere l'istruzione superiore, la crescita culturale, la maturazione intellettuale e civica, nonché l'inclusione sociale delle studentesse e degli studenti, così da favorire e rafforzare il diritto all'educazione.
L'Ateneo intende porre le studentesse e gli studenti al centro della riflessione e dell'impegno degli organi accademici. Questa centralità si traduce in primo luogo nella qualità della didattica.

La sintesi della strategia dell'Ateneo per la didattica è pertanto la seguente: proporre e concretizzare un'offerta formativa che risponda pienamente alle esigenze degli studenti e del Paese, che ponga tutti gli studenti al centro del processo formativo, con una crescita del numero degli studenti regolari, dei laureati, della loro qualità, del loro respiro internazionale e, di conseguenza, della relativa soddisfazione e occupazione.

Al fine di attuare tale strategia l'Ateneo opererà secondo tre linee principali, strettamente interconnesse, che vengono di seguito descritte, articolate in obiettivi, azioni da porre in essere per il perseguimento degli obiettivi e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Le tre linee sono le seguenti:

- 1. miglioramento della qualità della didattica;
- 2. sviluppo e attrattività dell'offerta formativa;
- 3. promozione della dimensione internazionale della didattica.

Gli obiettivi strategici individuati e le azioni per attuarli sono coerenti con il sistema AVA e in particolare con i punti di attenzione del modello AVA3. L'Ateneo intende il sistema AVA non solo come momento di valutazione periodica, ma come buona prassi costante per il perseguimento dell'assicurazione della qualità della didattica, attraverso le attività di programmazione strategica, autovalutazione, valutazione e verifica dei risultati raggiunti. Pertanto, per alcuni obiettivi e azioni sono messi in evidenza i punti di attenzione (PdA) e gli aspetti da considerare (AdC) pertinenti, tratti dal vigente modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (cosiddetto modello AVA3).

LINEA 1: QUALITÀ DELLA DIDATTICA

- Obiettivo 1.A: Sviluppo della didattica innovativa
- Obiettivo 1.B: Flessibilità della didattica (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023)
- Obiettivo 1.C: Sviluppo tecnologico
- Obiettivo 1.D: Inclusione delle studentesse e degli studenti
- Obiettivo 1.E Benessere psicologico e psicofisico delle studentesse e degli studenti
- Obiettivo 1.F Orientamento, rapido inserimento e sostegno alla carriera delle studentesse e degli studenti non italofoni
- Obiettivo 1.G: Formazione dei docenti universitari

LINEA 2: SVILUPPO E ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Obiettivo 2.A: Sviluppo dell'offerta formativa
- Obiettivo 2.B Promozione dell'offerta formativa
- Obiettivo 2.C: Sostenibilità dell'offerta formativa
- Obiettivo 2.D: Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio
- Obiettivo 2.E Mantenimento ed eventuale ampliamento dei livelli di qualità e quantità dei servizi dedicati alle studentesse e agli studenti

LINEA 3: PROMOZIONE DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA DIDATTICA

[PdA -D.1 *Programmazione dell'offerta formativa*; AdC D.1.3; PdA D.CDS.2.4 *Internazionalizzazione della didattica;* PdA D.CDS.2.4.1 e D.CDS. 2.4.2]

- Obiettivo 3.A: Promozione dei programmi di scambio in uscita
- Obiettivo 3.B: Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata
- Obiettivo 3.C: Attrattività internazionale [PdA D.3 *Ammissione in carriera degli studenti;* AdC D.3.3.; PdA D.CDS.2.4]

RICERCA

L'Ateneo conferma ed implementa, per il triennio 2024-2026, gli obiettivi generali delineati nel precedente triennio 2021-2023, integrandoli con un nuovo obiettivo atto a valorizzare risorse e capacità già presenti in Ateneo, segnatamente l'obiettivo OS "Infrastrutture per la ricerca".

OQ *Qualità e quantità della ricerca*

OR *Capacità di attrarre risorse per la ricerca*

OA *Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca*

OS *Infrastrutture per la ricerca* (nuovo obiettivo)

OI *Promozione degli aspetti internazionali della ricerca*

OF *Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca*

Gli obiettivi generali sono in buona parte coerenti con gli indicatori quali-quantitativi della VQR e con le procedure di accreditamento previste da AVA3. Per ogni obiettivo generale, il piano definisce uno o più obiettivi strategici e per ciascuno di essi definisce un gruppo di indicatori e un insieme di azioni a supporto.

Per ciò che riguarda la natura e l'uso degli indicatori, se ne sottolineano, sul piano generale, i seguenti principi ispiratori:

- gli indicatori vengono utilizzati dall'Ateneo come strumenti per guidare l'analisi qualitativa, che si svolge nei riesami periodici e nelle valutazioni finali, relative al conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici;
- essi vanno sempre interpretati come indicatori di tendenza e con riferimento alle specificità dell'area scientifica a cui si riferiscono i dati, ma non sono utilizzati di norma per distribuire risorse in modo automatico, e per essi non si identifica un obiettivo numerico a priori.

QUALITÀ DEL RECLUTAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA RICERCA

- OQ.1 *Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca*
- OQ.2 *Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento*

CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE PER LA RICERCA

- OR.1 *Potenziamento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali così come della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati*

QUALITÀ DEL RECLUTAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA RICERCA

- OA.1 *Focus sulla qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca*

INFRASTRUTTURE PER LA RICERCA

- OS.1 *Adeguamento e valorizzazione delle infrastrutture per la ricerca*

PROMOZIONE DEGLI ASPETTI INTERNAZIONALI DELLA RICERCA

- OI.1 *Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri*
- OI.2 *Incremento di ricercatori e docenti con percorso accademico compiuto prevalentemente all'estero*

IMPEGNO NELL'ALTA FORMAZIONE E NELL'AVVIAMENTO ALLA RICERCA

- OF.1 *Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca*

TERZA MISSIONE

Per il triennio 2024-2026, riguardo la Terza Missione è stato adottato, dopo un'approfondita riflessione sullo stato complessivo della Terza Missione (d'ora in avanti TM), sui precedenti piani di Ateneo 2018-2020 (adottato nel luglio 2018) e il suo aggiornamento 2021-2023 (approvato nel febbraio 2020), sui piani strategici dei Dipartimenti, sulle indicazioni emerse dal monitoraggio effettuato a seguito del Riesame Ciclico (presentato in SA il 16/01/2020). Dando seguito al concetto di "Rettorato di prossimità" come insieme effettivo di processi e pratiche organizzative, il Piano Strategico è stato redatto con un processo di tipo bottom-up volto a valorizzare le molteplici anime della TM che caratterizzano l'Ateneo. Questo aspetto, che ovviamente ha ispirato l'intero Piano Strategico di Ateneo, si riconferma come linea fondante anche nel caso della TM.

La TM per il nostro Ateneo rappresenta un elemento cardine dell'identità istituzionale ed organizzativa sin dalla sua istituzione trenta anni fa. Il nostro Ateneo ha infatti trasformato, riqualificato e vivacizzato il tessuto
urbano in cui si è insediato. Si pensi, in questo senso, non solo all'area del quadrante Marconi-Ostiense-Garbatella della città di Roma ma anche al rione Esquilino e, più di recente, a Ostia.

La TM di Roma Tre si caratterizza come attività di "scambio di conoscenza e collaborazione" (*knowledge exchange and collaboration*) e può essere distinta in diversi ambiti:
la "valorizzazione economica delle conoscenze" (che comprende sia 1a) il "trasferimento tecnologico", sia 1b) l'"inserimento lavorativo"); la "missione culturale e sociale" (Public engagement), intesa come: 2a) "impegno sociale", 2b) elaborazione, consolidamento e diffusione delle "competenze di cittadinanza"; 2c) "divulgazione delle conoscenze" sul territorio locale e globale in un processo di progressiva democratizzazione dei saperi attraverso la loro diffusione.

All'interno di questa visione globale, l'Ateneo riconosce l'importanza strategica dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). La nostra missione si allinea perfettamente con questi obiettivi universali, che sono fondamentali non solo per rispondere alle sfide globali emergenti, ma anche per garantire un futuro sostenibile per tutti.

L'Agenda 2030 offre una bussola strategica per il nostro Ateneo, guidando le azioni verso iniziative che non solo hanno un impatto diretto sulle comunità locali, ma che contribuiscono anche all'obiettivo più ampio di un mondo più giusto, inclusivo e sostenibile. Attraverso questo allineamento, l'Ateneo di Roma Tre si impegna ad essere non solo un attore chiave nella cooperazione allo sviluppo, ma anche un faro di eccellenza e innovazione nella promozione della sostenibilità globale.

Le linee di azione della TM sono descritte nel Piano Strategico di Ateneo e nei Piani Strategici dei Dipartimenti, che specificano azioni che sono sia attuazione diretta delle linee di Ateneo, sia mirate ad obiettivi specifici di Dipartimento. In estrema sintesi e con riguardo ai tre ambiti:

1. le azioni concernenti i rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati sono indirizzate alla divulgazione delle conoscenze e alla diffusione della cultura, al potenziamento dei rapporti con il sistema scolastico, all'implementazione dell'offerta di servizi al territorio e per l'inclusione sociale; all'elaborazione, al consolidamento e alla diffusione di quell'insieme di competenze di cittadinanza, che valorizzano il tessuto democratico dell'intera società civile;
2. le azioni riguardanti i rapporti con il mondo del lavoro sono indirizzate a: a) migliorare la visibilità esterna degli studenti/studentesse e delle laureate e laureati di Roma Tre; b) valorizzare le competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei nostri laureati e delle nostre laureate; c) stabilizzare e formalizzare le relazioni con il tessuto produttivo di riferimento anche attraverso i career day e le occasioni di incontro con le aziende; d) sviluppare la consapevolezza degli studenti e delle studentesse rispetto alle proprie capacità imprenditoriali anche attraverso programmi di effettiva formazione all'imprenditorialità; e) sviluppare i rapporti con i programmi regionali di orientamento al lavoro;
3. le azioni riguardanti l'innovazione e il trasferimento tecnologico sono indirizzate alla massima valorizzazione della ricerca, all'attuazione di specifici progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo, all'implementazione dell'attività conto terzi. Si segnala a riguardo anche la recente attivazione di 12 borse di studio di dottorato industriale in collaborazione con altrettante imprese del territorio laziale.

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE

- OQ.I Quantità e qualità della comunicazione

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E DI VOLONTARIATO, GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

- OQ.II Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE NEI RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO

- OQ.III.1 Quantità e della qualità delle iniziative di Placement
- OQ.III.2 Quantità e qualità dei rapporti con gli ordini e i collegi professionali
- OQ.III.3. Sostenere l'imprenditorialità giovanile con particolare riferimento agli studenti e agli Alumni di ROMA TRE.

QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- OQ.IV.1. Intensificare le attività di Innovazione attraverso l'adozione di un Research and Innovation Management System di Ateneo.
- OQ.IV.2. Sostenere lo sviluppo di un ecosistema laziale per l'innovazione
- OQ.IV.3. Incrementare la cooperazione con il contesto industriale locale e nazionale al fine di favorire la proposizione e la realizzazione di progetti di Ricerca e Innovazione basati su partenariati che includono l'Ateneo.
- OQ.IV.4. Sostenere l'innovazione di prodotto, di processo e dei servizi da parte delle PMI.

QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE

- OQ.V Qualità della documentazione delle iniziative di Terza Missione

QUALITÀ DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLE INIZIATIVE DI TM

- OQ.VI Qualità della dimensione internazionale delle iniziative di TM

RISORSE UMANE, INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE

L'Amministrazione Centrale si articola in 10 direzioni e 2 strutture complesse di staff al Direttore Generale e al Rettore. Di seguito il dettaglio delle dieci Direzioni assegnate ai relativi Dirigenti in dipendenza diretta dalla Direzione Generale.

Ciascuna Direzione coordina Aree, Divisioni e Uffici dislocati in diverse sedi comprese le 3 aree amministrative (amministrazione, ricerca, didattica) attive presso ciascun Dipartimento, ad eccezione dei 2 Dipartimenti costituiti in Scuola dove le aree didattiche sono concentrate in un unico ufficio.

DIREZIONE 1

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- servizi all'utenza per l'esercizio del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo, di informazione e di accesso agli atti, nonché la gestione delle attività di controllo in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;
- pianificazione, monitoraggio e controllo del piano occupazionale e dello sviluppo del personale e supporto alle decisioni degli organi di indirizzo politico;
- attuazione delle strategie di utilizzo del personale in coerenza con l'organizzazione degli uffici;
- gestione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, dei contratti integrativi aziendali e delle disposizioni normative in materia di trattamento economico e giuridico del personale, inclusi i relativi adempimenti, fiscali, previdenziali e contributivi;
- coordinamento di tutte le attività sportive correlate all'utilizzo degli spazi di Ateneo (aule, campi sportivi e spazi all'aperto) sia da enti esterni che da personale interno all'Ateneo, compatibilmente con il prioritario svolgimento dell'attività didattica e conformemente alle disposizioni del relativo Regolamento d'Ateneo.

DIREZIONE 2

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione di tutti gli aspetti procedurali relativi agli appalti e alle concessioni di lavori, servizi e forniture da affidare tramite procedure aperte di livello nazionale o europeo, oppure con affidamento diretto o tramite procedure negoziate e ristrette, per il soddisfacimento delle esigenze dell'Amministrazione centrale e, per importi superiori a euro 40.000,00, dei Dipartimenti dell'Ateneo;
- gestione dei processi relativi l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato per lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca, funzioni di coordinamento inter-direzionale in relazione alla complessità dei processi e attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi attraverso procedure di gara tradizionali e su piattaforme digitali;
- gestione di procedure amministrative e attività negoziali correlate alla gestione e approvvigionamento delle forniture di beni e servizi che gravano sul bilancio unico di Ateneo, gestione dei servizi di outsourcing e della cassa economale, delle attività relative al MePA e al programma biennale servizi e forniture;
- coordinamento delle attività provveditorali per la sicurezza e attività di supervisione e controllo nell'esecuzione delle direttive in materia di acquisizione di presidi sanitari;
- studio, analisi, verifica e implementazione di nuovi strumenti di gestione delle procedure a rischio corruttivo e di sistemi di controllo delle attività provveditorali a garanzia della trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- assicurazione degli standard di sicurezza nelle sedi dell'Ateneo e della salute della comunità universitaria mediante l'adozione di misure preventive, di piani di formazione e aggiornamento.

DIREZIONE 3

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione di cassa dell'Ateneo e della programmazione della spesa ai fini del controllo del fabbisogno;
- corretta gestione delle scritture contabili e dell'inventariazione dei beni mobili acquisiti dall'Ateneo;
- predisposizione delle dichiarazioni annuali IVA e unico;
- gestione delle fondazioni e degli enti e consorzi partecipati;
- redazione del bilancio unico di previsione annuale e triennale comprensivo di Budget economico, Budget degli investimenti e Nota integrativa;
- redazione del bilancio unico di esercizio comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Cash flow, Relazione sulla gestione e di ulteriori documenti a corredo;
- Coordinamento e supporto nella gestione della contabilità e del bilancio, degli adempimenti di natura fiscale /tributaria e in materia di consulenza del lavoro
- Adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti nel D .Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., con il supporto degli uffici dell'Ateneo;
- gestione e la registrazione delle operazioni contabili relative a ricavi di natura commerciale,
- attività relative alla gestione del ciclo contabile inerente alla contabilità IVA commerciale, comunitaria ed extra CEE, istituzionale e per scissione dei pagamenti;
- predisposizione dichiarazioni annuali dei redditi, IRAP, IVA, Bollo virtuale e altri adempimenti periodici previsti dalla normativa fiscale;
- attività di supporto e di segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti;
- corretta attuazione delle delibere del CdA.

DIREZIONE 4

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione del patrimonio immobiliare tramite coordinamento e pianificazione delle inerenti attività tecniche e amministrative;
- interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare edilizio ed impiantistico;
- pianificazione e coordinamento della destinazione degli spazi, razionalizzandone l'utilizzo in un'ottica di contenimento della spesa;
- gestione delle attività di esecuzione lavori.

DIREZIONE 5

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione dei sistemi tecnologici in dotazione all'Ateneo relativamente ai sistemi, alle applicazioni e al patrimonio informativo dell'Ateneo, in attuazione delle innovazioni in materia di Amministrazione Digitale;
- individuazione, organizzazione e utilizzo delle tecnologie idonee ad assicurare omogeneità, trasparenza e piena accessibilità alle informazioni e ai servizi dell'Ateneo;
- valorizzazione dell'attività di pubblicazione dell'Ateneo con particolare riferimento alla cura delle linee, dell'impostazione grafica e delle applicazioni del logo di Ateneo;
- assicurazione di idoneo supporto alla didattica e alla ricerca mediante l'incremento e la fruizione del patrimonio bibliografico e di documentazione attraverso l'utilizzazione di tutti gli strumenti tradizionali e di nuova tecnologia disponibili;
- supporto alle decisioni degli organi di indirizzo politico anche mediante l'analisi dei dati ed elaborazioni statistiche e l'adozione di strumenti di interpretazione dell'indagine fenomenologica.

DIREZIONE 6

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- attività di consulenza, gestione e supporto professionale finalizzate alla conduzione, miglioramento e potenziamento dell'attività di ricerca interna all'Ateneo, con particolare riferimento al supporto alla redazione, negoziazione e gestione dei progetti sia in fase di pianificazione che in quella di attuazione;
- supervisione e coordinamento delle attività di rendicontazione e audit interno dei contratti finanziati, nonché della attività di informazione e aggiornamento in relazione alle opportunità e ai modelli di finanziamento in ambito comunitario e internazionale;
- iniziative dirette alla propulsione di azioni di sostegno manageriale nell'area della cooperazione internazionale e dell'internazionalizzazione con particolare riferimento al campo della formazione e della ricerca;
- presidio delle diverse metodologie di ranking, nazionale e internazionale, al fine di fornire indicazioni e, quando possibile, migliorare progressivamente il posizionamento dell'Ateneo;
- gestione dei dottorati di ricerca e delle attività interne alle scuole dottorali, nonché di quelle relative agli assegni di ricerca, all'Anagrafe della ricerca, ai progetti PRIN e ai progetti di ricerca regionali, garantendo uniformità e diffusione delle Best Practices tra le strutture dipartimentali a supporto dell'attività di ricerca.

DIREZIONE 7

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione dei servizi di telecomunicazione di Ateneo, di amministrazione e sviluppo della rete di trasmissione dati e telefonia, dei servizi di comunicazione avanzata e quelli connessi alla identità digitale degli utenti e di sostegno alla mobilità aziendale;
- promozione della pratica sportiva all'interno dell'Ateneo e garanzia della fruibilità dei servizi e degli impianti destinati alle iniziative sportive rivolte agli studenti e al personale dell'Ateneo;
- gestione delle carriere degli studenti (dall'iscrizione ai corsi di studio fino al conseguimento dei relativi attestati/diplomi/abilitazioni professionali), gestione della mobilità di studenti e docenti conseguenti alla partecipazione a programmi di mobilità europei ed internazionali;
- gestione delle procedure tecnologiche connesse all'innovazione didattica;
- supporto all'attuazione delle attività relative alle politiche degli studenti con particolare riferimento ai temi legati all'orientamento, alla intermediazione mirata a favorire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa, alla disabilità e disagio, agli stage e tirocini ed alle iniziative culturali;
- gestione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, dei contratti integrativi aziendali e delle disposizioni normative in materia di trattamento economico e giuridico del personale, inclusi i relativi adempimenti, fiscali, previdenziali e contributivi.
- programmazione e coordinamento delle attività relative alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale, sulla base dei programmi definiti dall'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal C.C.N.L. vigente.
- gestione delle attività collegate al patrimonio impiantistico degli immobili di Ateneo, con particolare riguardo agli impianti di climatizzazione, ventilazione e riscaldamento dell'Ateneo e alle attività di collaudo finale relativamente alla HVAC dei nuovi edifici;
- monitoraggio dei contratti di fornitura delle utenze, dei servizi di pulizia, di igiene ambientale e del servizio di manutenzione delle aree verdi;
- monitoraggio e razionalizzazione dei consumi energetici;
- realizzazione delle politiche di sostenibilità ambientale deliberate dagli organi di governo e promozione della mobilità sostenibile all'interno della comunità accademica, valorizzando i

mezzi pubblici e i veicoli a basso impatto ambientale mediante l'attivazione di progetti specifici e attività di informazione e comunicazione interne ed esterne all'Ateneo.

DIREZIONE 9

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

- gestione dei processi amministrativi, contabili e finanziari attuati presso le strutture dipartimentali di Ateneo al servizio e supporto delle attività di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, nonché per il rispetto della disciplina regolamentare interna in materia, con finalizzazione alla semplificazione e all'omogeneizzazione delle procedure, se del caso anche ricorrendo a interventi correttivi rispetto a eventuali disallineamenti e/o rallentamenti in itinere;
- gestione dei processi relativi al rispetto degli adempimenti, alla gestione ottimale delle risorse finanziarie e all'integrazione contabile delle strutture e dei centri di Ateneo nel rispetto della disciplina regolamentare interna, e presidio dei processi di audit relativi alla trasparenza e ai possibili reati di corruzione;
- gestione dei processi atti a garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, l'attività di prevenzione dal rischio corruttivo, i servizi all'utenza per l'esercizio del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo, di informazione e di accesso agli atti, nonché la gestione delle attività di controllo in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;
- supporto in materia di cooperazione internazionale mediante la gestione delle attività istruttorie connesse alla stipula di accordi quadro tra l'Ateneo e gli Enti di diritto internazionale.

DIREZIONE 10

Programmazione, direzione, coordinamento e controllo dei processi relativi a:

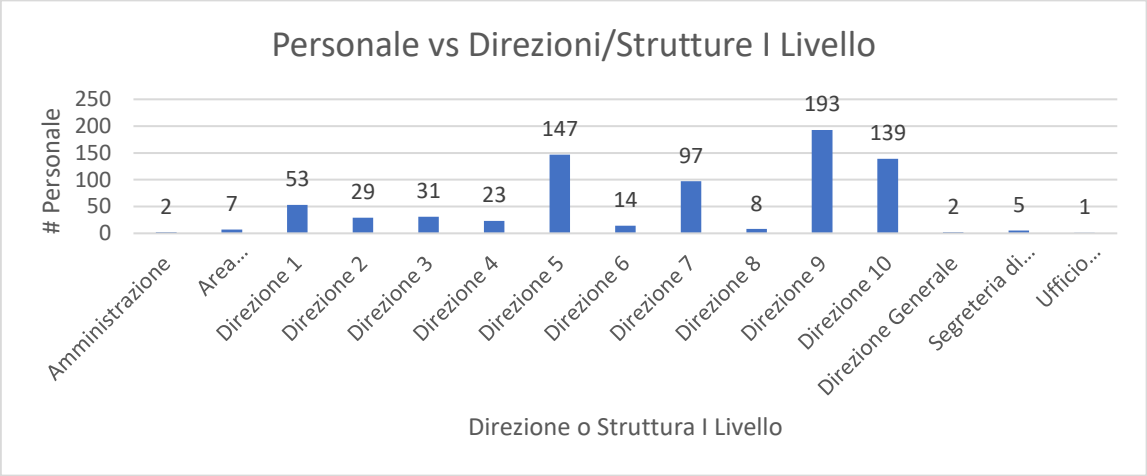
- supporto alla definizione dell'offerta formativa;
- omogeneizzazione delle procedure e condivisione delle buone pratiche tra le strutture didattiche dell'Ateneo e l'Amministrazione Centrale nel rispetto delle specifiche autonomie;
- interventi vari a favore degli studenti (attività di collaborazione ex D.Lgs. n. 68/2012, assegni di tutorato, borse di studio, iniziative sociali e culturali);
- attività di segreteria e supporto agli organi collegiali di governo, NdV e PQA ed alle relative Commissioni Istruttorie;
- affari istituzionali;
- attuazione dei procedimenti elettorali per la composizione degli organi di governo dell'Ateneo e la nomina degli organi preposti alle strutture;
- predisposizione di atti convenzionali con enti esterni;
- procedure relative alla costituzione di strutture interne;
- procedure di modifiche di statuto e RGA;

Il quadro complessivo della dotazione organica di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB) al 31/12/2023 è presentato nella tabella seguente:

Qualifica	D	U	Totale
Collaboratori Esperti Linguistici	24	3	**27**
Categoria B	9	11	**20**
Categoria C	294	191	**485**
Categoria D	122	71	**193**
EP	11	6	**17**
Dirigenti	1	8	**9**
Totale	**461**	**290**	**751**

Personale TAB al 31/12/2023 a tempo indeterminato per genere e qualifica

Di seguito si riporta il grafico della distribuzione del personale nelle diverse Direzioni e altre strutture di pari livello:



Distribuzione del personale nelle Direzioni e altre strutture di 1° livello

Per quanto riguarda l'ampiezza delle unità organizzative, si riportano di seguito le medie dei dipendenti in servizio per struttura di afferenza, sia a livello di Area o altra struttura di pari livello, che di unità organizzativa *tout court*:

- Media personale per Area/struttura di 2° livello di afferenza = 17,84 unità;
- Media personale per unità organizzativa di afferenza = 3,6 unità.

Nella tabella riportata di seguito il dato di cui sopra è analizzato rispetto alla Direzione Generale, alle singole Direzioni e alle altre strutture di pari livello:

Struttura di livello 1	Unità di Personale	Personale di staff	N. strutture di livello 2	N. strutture di livello 3	Media Pers. livello 2	Media Pers. livelli 2 e 3
Direzione Generale	2	2	0	0		
Direzione 1	53	8	5	10	9,00	3,00
Direzione 2	29		4	7	7,25	2,64
Direzione 3	31	1	3	6	10,00	3,33
Direzione 4	23	2	3	4	7,00	3,00
Direzione 5	147	3	16	14	9,00	4,80
Direzione 6	14	3	2	5	5,50	1,57
Direzione 7	97	14	8	15	10,38	3,61
Direzione 8	8	1	3	0	2,33	2,33
Direzione 9	193	3	3	24	63,33	7,04
Direzione 10	139		2	22	69,50	5,79
Amministrazione	2	2	0	0		
Area programmazione e controllo	7	1	2	0	3,00	3,00
Segreteria di coordinamento della Direzione Generale	5	5	0	0		
Ufficio promozione e valorizzazione spazi di Ateneo	1	1	0	0		

Inclusione e giustizia sociale

L'Ateneo riconosce da sempre il ruolo fondamentale della promozione dell'inclusione e delle pari opportunità, al fine di creare un ambiente universitario il più possibile aperto e rispettoso di tutte le diversità e un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Al fine di potenziare la prospettiva delle pari opportunità nelle diverse azioni programmate dall'Ateneo, rimuovere ogni ostacolo alla partecipazione alla vita della comunità accademica da parte dei propri studenti, docenti e dipendenti, nonché favorire la creazione di un contesto lavorativo e universitario più trasparente e
improntato all'equilibrio di genere, l'Università Roma Tre si avvale inoltre del contributo essenziale del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.), che elabora una relazione annuale sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, contenente una apposita sezione sulla attuazione del Piano Triennale delle Azioni Positive.
Il Piano Triennale delle Azioni Positive viene adottato dall'Ateneo entro il 31 gennaio di ogni anno, tenuto conto della normativa di riferimento e delle linee guida contenute nelle Direttive Ministeriali emanate in materia. In particolare la Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" specifica che "la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace", il che evidenzia come il Piano triennale delle azioni positive debba esser considerato uno strumento ordinario di pianificazione, programmazione e governance all'interno delle amministrazioni pubbliche.
Nel citato Piano, che rappresenta uno dei principali strumenti di *mainstreaming* adottati dall'Università di Roma Tre, si esplicita la programmazione delle iniziative e delle attività volte a promuovere le pari opportunità e la parità, con particolare riferimento alla parità di genere, e a rimuovere gli eventuali ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e la parità nel lavoro e nello studio; esso rappresenta un indirizzo di azioni e iniziative che saranno poste in essere dall'Amministrazione in collaborazione con il C.U.G.

Con specifico riferimento alla piena accessibilità fisica e digitale dei cittadini con disabilità, il C.U.G. ha riproposto anche per il triennio 2024/26 uno specifico obiettivo finalizzato alla diffusione di una cultura organizzativa orientata alla non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità nel pieno rispetto del diritto allo studio, rivolto tanto agli studenti quanto al personale dell'Ateneo, che prevede le seguenti azioni:

- sviluppo di ausili tecnologici per la fruizione delle lezioni da parte delle persone con disabilità;
- potenziamento del tutorato personalizzato per studentesse/studenti con DSA;
- agevolazione dell'accesso allo sport da parte delle persone con disabilità;
- promozione dell'attività seminariale e convegnistica che docenti dell'Ateneo intendono realizzare sul tema della disabilità;
- organizzazione di eventi di sensibilizzazione nell'anno corrente.

Di seguito si riporta l'elenco completo delle azioni proposte dal CUG per il triennio 2024/26, rimandando al Piano delle azioni positive per una loro descrizione più dettagliata (cfr. Piano delle azioni positive 2024/26):

- Azione 1.A - Indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti;
- Azione 1.B - Giornata del benessere e dei corretti stili di vita;
- Azione 1.C - Assistenza sanitaria;
- Azione 1.D - Progetto di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza maschile sulle donne in sinergia con gli enti territoriali;
- Azione 2.A - Consolidamento del sistema dei rimborsi;
- Azione 2.B - Progetto di welfare di Ateneo;
- Azione 3.A - Formazione sulla violenza di genere rivolta ai dipendenti dell'Università;
- Azione 3.B - Supporto alla disabilità;
- Azione 3.C - Organizzazione e promozione di incontri sui temi dell'identità di genere, della non-violenza, della non-discriminazione e sull'importanza della valorizzazione delle differenze;
- Azione 4.A - Bilancio di genere.

Per consentire un corretto bilanciamento casa-lavoro, a seguito delle disposizioni normative emanate nel corso dell'anno 2017, l'Università Roma Tre, da oltre un decennio impegnata ad

incrementare e favorire le attività in telelavoro, inizia il percorso dell'introduzione dello smart working e di altre forme di flessibilità lavorativa.

Roma Tre ha iniziato il percorso evolutivo verso un modello di adozione organico e funzionale a tutto l'Ateneo indotto da una macroprogrammazione triennale che coinvolga tutte le strutture.

A tali fini l'Amministrazione:

- Provvede alla verifica e al censimento periodico delle attività che possono essere svolte in modalità agile coinvolgendo tutte le Unità Organizzative dell'Ateneo;
- ha affidato ai dirigenti l'individuazione della percentuale di applicabilità della modalità agile ai singoli processi in capo alle strutture afferenti alla propria direzione. Le linee guida e le criticità vengono condivise con la dirigenza di vertice e in ambito collegiale, anche al fine di rendere omogeneo il ricorso al lavoro agile come una delle modalità ordinarie della prestazione lavorativa. Ciascun dirigente elabora e formalizza lo schema di applicazione rispondendo in termini di raggiungimento degli obiettivi di performance dell'efficacia dei propri provvedimenti.
- ha aggiornato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- al fine del miglioramento delle procedure interne ed esterne demanda ai dirigenti la verifica, anche attraverso la predisposizione di survey, dei feedback che arrivano dall'utenza, nonché il monitoraggio, sulla base di una rendicontazione, delle prestazioni rese in smart working da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo;
- sulla base del censimento delle dotazioni tecnologiche e delle competenze digitali, provvede alla fornitura di postazioni informatiche mobili e alla formazione digitale del personale;
- nella rotazione del personale, fa riferimento a criteri di priorità che considerino anche lo stato di fragilità e le condizioni di salute dei componenti del nucleo familiare del dipendente, la presenza di figli minori di quattordici anni, la distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, ma anche il numero e la tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e i relativi tempi di percorrenza;
- data l'importanza della continuità dell'azione amministrativa e della rapida conclusione dei procedimenti, attiva gli strumenti necessari a individuare ulteriori fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita rispetto a quelle normalmente adottate, sulla base della programmazione del lavoro concordata in seno alla singola struttura.

Al fine di fornire un quadro circostanziato dello smart work in Ateneo si riportano di seguito i dati quantitativi del livello di attuazione del lavoro agile fino alla data del 31 dicembre 2023:

Smartworking 1 semestre 2023							
dipendenti fruitori	**SW giornaliero**	**n. giustificativi SW orario**	**SW orario (dato in ore)**	**DATO aggregato in ore**	**DATO aggregato in giornate**	**Media su dip. fruitori**	**Media su personale in servizio**
590	15421	4092	6748	117452	13833	5,20	3,98
Smartworking 2 semestre 2023							
dipendenti fruitori	**SW giornaliero**	**n. giustificativi SW orario**	**SW orario (dato in ore)**	**DATO aggregato in ore**	**DATO aggregato in giornate**	**Media su dip. fruitori**	**Media su personale in servizio**
622	14911	3632	6128	113947	16278	4,98	3,77
Smartworking anno 2023							
dipendenti fruitori	**SW giornaliero**	**n. giustificativi SW orario**	**SW orario (dato in ore)**	**DATO aggregato in ore**	**DATO aggregato in giornate**	**Media su dip. fruitori**	**Media su personale in servizio**
635	30332	7724	12876	231399	30111	5,09	3,88

QUALITA' PERCEPITA	100% **dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte** del lavoro agile dei propri collaboratori

	Performance organizzativa
EFFICIENZA – EFFICACIA - ECONOMICITA'	Diminuzione **assenze** (**30%)** Aumento del **livello di digitalizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione,** valutato in relazione alla diffusione degli strumenti abilitanti (stimato al 30%) Le **competenze digitali** del personale sono aumentate

Nel triennio l'Ateneo ha previsto di proseguire lo sviluppo del lavoro agile che, articolato in tre fasi a partire dall'anno 2021, tende ad arrivare, a conclusione del ciclo, ad uno sviluppo avanzato in cui monitorare tutte le dimensioni indicate nelle Linee Guida elaborate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e allegate al DM 30/06/2022, n. 132.

Terminata la fase di avvio, che ha interessato le attività dell'anno 2021, l'Ateneo ha consolidato nel corso degli anni 2022 e 2023 la fase intermedia, per sviluppare la fase avanzata nel corso dell'anno 2024.

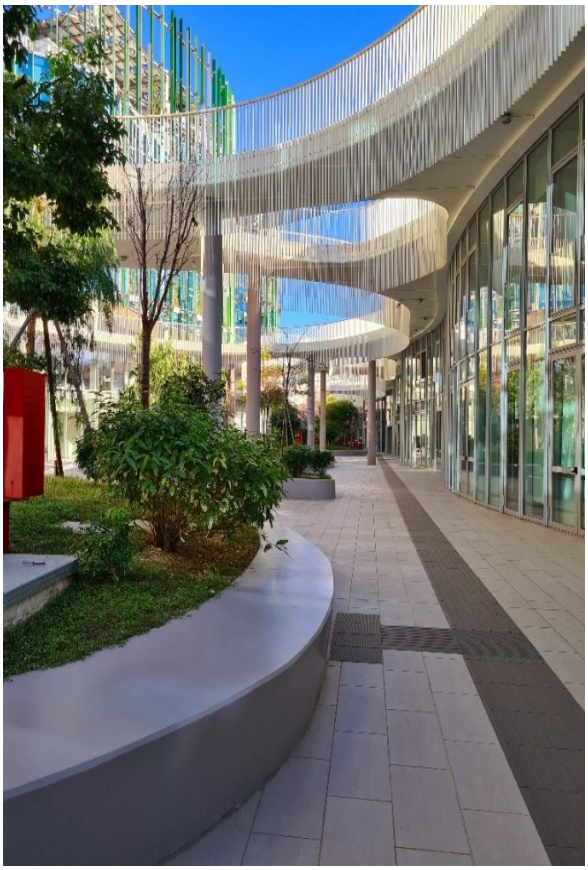
INDICATORI	2021 – FASE DI AVVIO (conclusa il 31/12/2021)	2022-23 - FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO	2024 – FASE DI SVILUPPO AVANZATO
SALUTE ORGANIZZATIVA			
Coordinamento organizzativo del lavoro agile	100%		
Monitoraggio del lavoro agile	100%		
Help desk informatico dedicato al lavoro agile	100%		
Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%		
SALUTE PROFESSIONALE			
Competenze direzionali:	0%	>50%	100%
5) % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno			
6) % dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%	100%
Competenze organizzative:	0%	>50%	100%
7) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno			
8)% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%
Competenze digitali:	20%	>60%	100%
9) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno			
10) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	100%	100%	100%
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA			
11) Costi per **formazione** competenze funzionali al lavoro agile	50.000 €	20.000 €	50.000 €
12) Investimenti in **supporti hardware e infrastrutture digitali** funzionali al lavoro agile	500.000 €	200.000 €	100.000 €
13) Investimenti in **digitalizzazione di servizi progetti, processi**	50.000€	50.000€	50.000 €
SALUTE DIGITALE			
14)**PC** per lavoro agile	250	700	700
15)% lavoratori agili dotati di **dispositivi e traffico dati**	100%	100%	100%
16)**Sistema VPN**	SI	SI	SI
17)**Intranet**	SI	SI	SI
18)**Sistemi di collaboration** (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI
19)% **Applicativi** consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%
20)% **Banche** dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%
21)% **Firma digitale** tra i lavoratori agili	50%	50%	100%
22)% **Processi digitalizzati**	70%	>80%	100%
23)% **Servizi digitalizzati**	70%	>80%	100%
INDICATORI QUANTITATIVI			
23)**lavoratori agili effettivi**	60%	>80%	90%
24)**Giornate lavoro agile**	>30.000	>40.000	>50.000
INDICATORI QUALITATIVI			
25)**Livello di soddisfazione** sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti.	>6 (scala 1-10)	>6 (scala 1-10)	>6 (scala 1-10)
EFFICIENZA			
26)**Produttiva**: Diminuzione assenze, Aumento produttività	20%	20%	20%

A consuntivo, dopo ogni fase, l'amministrazione verificherà il livello raggiunto rispetto al livello da essa programmato nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile. I risultati misurati, da rendicontare in apposita sezione della Relazione annuale sulla *performance*, costituiranno il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti della programmazione dei cicli successivi.

RISORSE AMBIENTALI

ATENEO

Nel rispetto del Manifesto de “Le Università per la Sostenibilità” e “La Sostenibilità nelle Università”, redatto in occasione de “I Magnifici Incontri CRUI 2019”, in cui si riconosce il ruolo fondamentale delle Università nell’attuazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, l’Università Roma Tre ha avviato un percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nella Didattica, Ricerca, Terza missione e gestione delle sue strutture aderendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo percorso è svolto in sinergia con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per coordinare gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale.



Come dichiarato nel Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026, Roma Tre si prefigge di:

- valorizzare l’educazione universitaria per la sostenibilità;
- mettere a disposizione le proprie competenze per supportare il territorio in cui opera e la sua rigenerazione;
- impegnarsi a coinvolgere la comunità accademica affinché assuma un ruolo trainante nella diffusione delle buone pratiche e di uno stile di vita ispirato ai principi della sostenibilità;

- promuovere l'inclusione e la coesione sociale attraverso le proprie missioni istituzionali di didattica, di ricerca e di condivisione della conoscenza.

ORGANIGRAMMMA

Allo scopo di pianificare, monitorare e coordinare attività e politiche per la sostenibilità, nonché favorire l'integrazione delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile all'interno delle proprie attività, Roma Tre si è dotata di una struttura integrata, composta da docenti e personale dell'Ateneo.

Nell'ambito delle attività RUS, con Decreto rettorale n. 135037, la Prof.ssa Paola Marrone è stata nominata Delegata del Rettore per le politiche relative alla sostenibilità ambientale e con il decreto rettorale n. 13334 e il decreto direttoriale n. 0031517 sono stati nominati, rispettivamente, i referenti docenti e i referenti Tab nei diversi Gruppi di Lavoro della Rete.

Sono stati designati quali rappresentanti dell'Università degli Studi Roma Tre nei Gruppi di Lavoro operanti presso la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile i seguenti professori e ricercatori:

- nel **Gruppo di Lavoro Cambiamenti Climatici**: Prof. Massimo Frezzotti, ordinario del Dipartimento di Scienze;
- nel **Gruppo di Lavoro Cibo**: Prof.ssa Livia Leoni, associato del Dipartimento di Scienze;
- nel **Gruppo di Lavoro Educazione**: Prof. Giuseppe Carrus, ordinario del Dipartimento di Scienze della Formazione;
- nel **Gruppo di Lavoro Energia**: Prof. Luca Evangelisti, associato del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica;
- nel **Gruppo di Lavoro Inclusione Giustizia Sociale**: Prof.ssa Barbara de Angelis, ordinario del Dipartimento di Scienze della Formazione e delegato del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e al supporto all'inclusione;
- nel **Gruppo di Lavoro Mobilità**: Prof.ssa Maria Rosaria De Blasiis, ordinario del Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, e delle Tecnologie Aeronautiche e delegato del Rettore per la mobilità sostenibile;
- nel **Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti**: Prof.ssa Olimpia Martucci, associato del Dipartimento di Economia Aziendale;
- nel **Gruppo di Lavoro Università per l'Industria**: Dott.ssa Ludovica Principato, ricercatore

tempo det. Legge 240/2010.

È stato designato, inoltre, quale rappresentante dell'Università degli Studi Roma Tre nei Gruppi di Lavoro operanti presso la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, il personale TAB di seguito indicato[1]:

- nel **Gruppo di Lavoro Energia:** Ing. Mauro Miglioli della Direzione 8
- nel **Gruppo di Lavoro Risorse e rifiuti:** Dott.ssa Claudia Piga della Direzione 8
- nel **Gruppo di Lavoro Cambiamenti Climatici e Cibo**: Dott. Luigi Spadoni della Direzione 8;
- nel **Gruppo di Lavoro Mobilità**: Dott. Giovanni Renzullo, della Direzione 1;
- nel **Gruppo di Lavoro Cibo**: Dott. Luigi Spadoni, della Direzione 8;
- nel **Gruppo di Lavoro Educazione**: Dott. Alberto Apruzzese, della Direzione 3;
- nel **Gruppo di Lavoro Inclusione e Giustizia Sociale**: Dott.ssa Roberta Evangelista, della Direzione 7;
- nel **Gruppo di Lavoro Università per l'Industria**: Dott. Francesco Ferracci, della Direzione 6.

Coerentemente con l'adesione alla rete RUS, l'Ufficio di Coordinamento per lo Sviluppo Sostenibile, l'Ufficio Mobilità e Sostenibilità ambientale e il gruppo di Lavoro "Roma Tre Sostenibile" collaborano insieme per:

- pianificare, monitorare e coordinare attività e politiche per la sostenibilità;
- coinvolgere l'Ateneo e favorire l'integrazione delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile all'interno delle attività di ricerca universitaria, didattica e terza missione dell'Ateneo;
- suggerire indirizzi per le azioni da intraprendere;
- elaborare un Piano di Ateneo per l'Attuazione dell'Agenda 2030 in un quadro di coerenza con il Piano Strategico di Ateneo;
- stilare l'inventario delle emissioni e un Piano pluriennale di Decarbonizzazione dell'Ateneo;

[1] Composizione aggiornata al 20/06/2024

- redigere il Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo;
- partecipare alle diverse attività istituzionali in tema di sostenibilità (ad es. partecipazione a ranking; eventi; organizzare convegni; riunioni dei Gruppi di Lavoro, ecc.).

Le attività di Roma Tre Sostenibile sono documentate e comunicate all'Ateneo tramite la pagina dedicata sul sito: https://www.uniroma3.it/ateneo/roma-tre-sostenibile/

AMBITI E AZIONI FUTURE

Gli ambiti e le azioni che Roma Tre intende perseguire per diffondere una cultura della sostenibilità e valorizzare le conoscenze attraverso le sue attività, dentro e fuori l'Ateneo, sono riconducibili alle esperienze condivise da tutti gli Atenei all'interno dei Gruppi di Lavoro della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS).

In particolare, come previsto dal Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026, le principali azioni riguardano:

- **Azione 1**: l'istituzione del corso "Lezione Zero sulla sostenibilità", rivolto agli studenti e di eventi, seminari, convegni e attività di educazione non-formale sul tema dello sviluppo sostenibile aperti anche alla cittadinanza e, soprattutto, alle fasce di popolazione più vulnerabili presenti nel territorio.
- **Azione 2**: la mappatura degli insegnamenti e dei prodotti della ricerca riconducibili agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per favorire il trasferimento di conoscenze e all'offerta di competenze presenti a Roma Tre sui temi dello sviluppo sostenibile.
- **Azione 3**: il supporto del Gruppo Roma Tre Sostenibile all'Ateneo nell'adozione di pratiche gestionali sostenibili in tema di energia, mobilità, risorse (cibo, acqua e rifiuti), cambiamenti climatici, inclusione ed equità, educazione, integrazione con il modo del lavoro.
- **Azione 4**: il rafforzamento della presenza dell'Ateneo in reti e ranking, nazionali e internazionali, dedicati alla sostenibilità (ad es.: UI Green Metric; ISCN-International Sustainable Campus Network; ASS-Italian Association for Sustainable Science; SDSN-Sustainable Development Solution Network; CESAER-Conference of European Schools for Advanced Engineering Education and Research).

- **Azione 5**: l'adesione a campagne e la partecipazione a eventi di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, sugli effetti dei cambiamenti climatici, sulla transizione ecologica.
- **Azione 6**: l'implementazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla decarbonizzazione dell'Ateneo, nonché alla riduzione della povertà energetica delle famiglie più disagiate del territorio attraverso la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili.
- **Azione 7**: il sostegno all'impegno nel campo della sostenibilità di studenti, docenti, ricercatori e membri del personale che si distinguono per il loro impatto positivo sulla società e sull'ambiente attraverso borse di studio per tesi di laurea, premi e/o riconoscimenti annuali).
- **Azione 8**: monitoraggio della ricaduta sul territorio delle attività svolte.

AMBITI E AZIONI CONSOLIDATE E IN CORSO

Si riportano gli ambiti e le azioni che i referenti dei gruppi di lavoro hanno avviato e le attività future suddivisi per temi:

1. Energia e cambiamento climatico
2. Mobilità sostenibile
3. Cibo, risorse e rifiuti
4. Educazione e inclusione sociale
5. Università per l'industria

1. Energia e cambiamento climatico

Luca Evangelisti, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica
Massimo Frezzotti, Dipartimento di Scienze
Mauro Miglioli, Direzione 8
Luigi Spadoni, Direzione 8

Presentazione

Il Gruppo di Lavoro Energia ha il compito di promuovere la sostenibilità energetica all'interno della comunità universitaria di Roma Tre. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'analisi dei fabbisogni energetici delle strutture, identificando e diffondendo buone pratiche per la gestione dell'energia all'interno dell'Ateneo.

Gli obiettivi del Gruppo di Lavoro Energia Roma Tre consistono nell'analisi e identificazione di criticità attraverso la raccolta dati, suggerendo azioni per la riduzione dei fabbisogni energetici e l'impatto ambientale delle strutture di Ateneo, anche attraverso l'impiego di energie rinnovabili.

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro sui Cambiamenti Climatici è di guidare l'impegno di Roma Tre verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche, la formazione e la divulgazione dei vari aspetti della ricerca sul cambiamento climatico nel contesto più generale dello sviluppo sostenibile.

Attività svolte o in corso

Partecipazione alla XIX edizione di "M'illumino di meno"

Nel mese di febbraio 2023, l'Ateneo ha partecipato alla giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili "M'illumino di meno", durante la quale docenti, studenti e dottorandi dei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica hanno monitorato i consumi energetici degli spazi per la didattica e degli uffici del Dipartimento di Architettura, valutando le potenzialità di produzione energetica da fonti rinnovabili per sensibilizzare la comunità accademica sui principi delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Comunità Energetiche: dal Municipio Roma VIII e Roma Tre un modello per gli enti locali

Il 18 settembre 2023 è stata costituita una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) in collaborazione con il Municipio Roma VIII. L'Università Roma Tre e il Municipio Roma VIII hanno promosso la costituzione di una CER in cui impianti fotovoltaici saranno installati nella gran parte delle sedi dell'Ateneo e delle scuole municipali, coinvolgendo la comunità locale e accademica, rappresentando così un'occasione di crescita e risparmio energetico. La nuova Comunità Energetica prevede una produzione di più di 5 GWh ed un risparmio di emissioni in atmosfera di circa 2.200 tonnellate di CO_2 l'anno.

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni

Il 24 ottobre 2023 è stato organizzato dal Gruppo di Lavoro "Roma Tre sostenibile" presso il Teatro Palladium l'evento "ASSALTO ALLE ALPI: Modelli di sviluppo e cambiamenti climatici" con un monologo del giornalista Marco Albino Ferrari preceduto dal convegno dedicato alla trasformazione dell'ambiente alpino e ai possibili modelli d'intervento con interventi di docenti dell'Università Roma Tre ed esperti che hanno affrontato il problema degli effetti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai, ma anche sulle migrazioni degli uomini e delle specie animali e vegetali.

Divulgazione

Nel corso del 2023 il Gruppo di lavoro sui Cambiamenti Climatici ha svolto un intenso lavoro di formazione e divulgazione presso i principali notiziari radio-televisivi (TG5, RAI GR1-GR3, Radio France), trasmissioni di divulgazione scientifica (FOCUS MEDIAST, RAI Parlamento, TeleAmbiente) e testate giornalistiche/agenzie di stampa (ANSA, Corriere della Sera, Tirreno, ecc.), sulla consapevolezza dei cambiamenti climatici e dell'adattamento, con particolare attenzione ai ghiacciai del nostro pianeta, dalle alpi ai poli. La sensibilizzazione è una componente importante del processo di adattamento per gestire gli impatti dei cambiamenti climatici, migliorare la capacità di adattamento e ridurre la vulnerabilità complessiva.

Attività future

Al fine di ridurre ed ottimizzare i consumi energetici, verranno valutati in futuro sia interventi gestionali che tecnologici. I primi, caratterizzati da investimento economico iniziale nullo (o molto basso) si basano su una diversa gestione di edifici e impianti. Gli interventi tecnologici, caratterizzati da investimenti di ordine crescente, prevedono una sostituzione di un impianto o ristrutturazione

di un edificio. Al riguardo l'Ateneo proseguirà la propria attività di monitoraggio degli "sprechi energetici", valutando la sostituzione delle lampade installate con lampade a più elevata efficienza luminosa e valutando l'installazione di sensori di presenza e luminosità (seguendo l'esempio virtuoso del nuovo Rettorato e delle nuove strutture di Ostia). Proseguirà inoltre il processo di efficientamento energetico delle strutture, attraverso la sostituzione dei serramenti e la coibentazione delle strutture.

Le attività concernerti i cambiamenti climatici saranno concentrati nella prosecuzione delle attività di divulgazione e sensibilizzazione e a contribuire alle attività di censimento e monitoraggio dell'Ateneo sulla sostenibilità e gestione della risorsa idrica e alla raccolta dati per il calcolo delle emissioni in uso presso l'Ateneo e le pratiche di mitigazione dei consumi.

2. Mobilità sostenibile

Maria Rosaria De Blasiis, Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche

Giovanni Renzullo, Direzione 1

Presentazione

Il gruppo di lavoro Mobilità Sostenibile di Roma Tre si pone l'obiettivo di rendere il sistema dei trasporti compatibile con il sistema ambiente di cui fa parte, minimizzando gli effetti inquinanti come il consumo di suolo, la diffusione di gas climalteranti, il rumore e garantendo, allo stesso tempo, spostamenti efficienti e sicuri. Gli strumenti per il perseguimento dello sviluppo sostenibile della mobilità sono stati individuati nella collaborazione con istituzioni ed aziende della città, nella individuazione di modellistica, raccolta dati e proposte di nuovi indicatori, nonché l'analisi, lo studio e l'adozione di tecnologie innovative.

Attività svolte o in corso

Oltre alla promozione/contribuzione di convenzioni con aziende di trasporto locale e società per lo sharing, finalizzate ad offrire agli utenti di Roma Tre soluzioni e strumenti per modalità di trasporto collettivo pubblico e aziendale a basso impatto ambientale, il gruppo di lavoro di Ateneo ha partecipato ad alcune attività di supporto per l'istituzione da parte del Ministero delle Infrastrutture dell'Osservatorio per il Trasporto Pubblico Locale. Il gruppo RUS per la Mobilità sostenibile di Roma

Tre ha contribuito a far emergere criticità riscontrate nello svolgimento di attività/iniziative specifiche, i bisogni e le necessità, nonché alla generazione di idee da condividere con Mobility Manager di altri Enti e Aziende nazionali, con tecnici del Ministero rispetto alle tematiche della Mobilità sostenibile.

L'Università Roma Tre ha organizzato nel mese di novembre il workshop "Mobilità Sostenibile nelle aziende ed enti: normativa e procedure per la pianificazione degli spostamenti casa-lavoro" in collaborazione con l'ordine degli Ingegneri della provincia di Roma. Sono intervenuti rappresentanti del Ministero dei Trasporti, dell'Agenzia alla Mobilità di Roma Capitale per confrontarsi sul ruolo strategico del *mobility management* in relazione alle politiche di mobilità sostenibile urbana, focalizzando le disposizioni normative, le attività per la redazione dei piani spostamento casa lavoro, anche con il supporto di qualificate esperienze specifiche, nonché l'importanza di una mirata ed attenta analisi dati. L'Università degli Studi di Roma Tre ha ottenuto il riconoscimento speciale da parte di "Città Metropolitana di Roma Capitale – Per una sostenibilità diffusa" per l'impegno e la costanza dimostrata, e in particolare dai tecnici dell'Ufficio Mobilità Sostenibile di Ateneo, per la categoria Istruzione nel lungo percorso di partecipazione portato avanti per il PUMS metropolitano.

Roma Tre è dotato di un Mobility Manager, il quale predispone il Piano Spostamenti Casa Lavoro. La stesura del piano è preceduta dalla somministrazione di un questionario d'indagine al personale per individuare le abitudini di spostamento del personale e trovare così le soluzioni migliori per le criticità risultanti.

Attività future

La mobilità è un elemento fondamentale per la vita di un Ateneo. Roma Tre ha il vantaggio di essere una università diffusa in una delle zone centrali della città e questo agevola l'utilizzo di mezzi pubblici grazie al suo collegamento capillare.

Roma Tre sta perseguendo un modello di mobilità per una accessibilità sostenibile, attraverso azioni finalizzate a:

- l'incremento del trasporto collettivo (car pooling e car sharing);
- la riduzione dei costi del trasporto privato (congestione, emissioni, incidentalità);
- le convenzioni per il personale con Itabus e Flixbus, Trenitalia, LeasysGO!, Hurry e Gogobus, Bird, Link, Voi, Dott, Acciona, Ecooltra.

Il gruppo Mobilità Sostenibile Roma Tre sta operando inoltre nell'individuazione delle policy e best practices da adottare attraverso indagini qualitative e quantitative effettuate sui comportamenti di mobilità e ricerca di metodologie per valutare l'impronta ecologica e l'impatto dell'*awareness* ambientale sulle scelte di mobilità.

Con riferimento alle attività future da svolgere in ambito RUS Mobilità, Roma Tre sta partecipando attivamente alla:

- individuazione/creazione di una piattaforma RUS costruita sul modello di EPOMM, in grado di garantire la raccolta e il tematismo delle best practices attuate e favorirne la misurazione d'efficacia in termini di impatti ambientali e socio-economici;
- implementazione di indicatori connessi alla mobilità dedicati agli atenei per favorire un confronto tra gli stessi.

3. Cibo, Risorse e Rifiuti

Livia Leoni, Dipartimento di Scienze

Olimpia Martucci, Dipartimento di Economia Aziendale

Luigi Spadoni, Direzione 8

Claudia Piga, Direzione 8

Presentazione

L'Ateneo si impegna a monitorare la gestione responsabile delle risorse all'interno dei propri campus, promuovendo la riduzione dei consumi, scoraggiando lo spreco e favorendo le politiche di riciclo e riuso in un'ottica di economia circolare. Particolare attenzione viene riservata alla gestione dello smaltimento dei rifiuti, alla gestione della risorsa idrica, alla valorizzazione della sostenibilità delle filiere agro-alimentari e alla gestione responsabile degli acquisti di beni di consumo, seguendo le linee guida del green public procurement (Protocolli acquisti pubblici ecologici - APE).

Attività svolte o in corso

Gestione e Riduzione dei Rifiuti

I rifiuti di Ateneo vengono raccolti da tempo in maniera differenziata attraverso isole di raccolta pe carta/cartone, plastica e indifferenziato, mentre nei dipartimenti sono disponibili, oltre ai sopracitati contenitori, anche specifici raccoglitori per la raccolta dei toner, delle batterie e altri rifiuti speciali. Per favorire una maggiore qualità del rifiuto raccolto, è in corso di studio un progetto di *restyling* dei contenitori esistenti per dare una veste più riconoscibile ai cestini di raccolta, attraverso un'infografica di supporto che illustra puntualmente dove conferire correttamente i rifiuti tipicamente prodotti nel campus.

Infine, per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei rifiuti prodotti dalle attività dell'Ateneo sono in atto specifiche policy e iniziative mirate in particolare alla riduzione dell'utilizzo di carta e plastica monouso. Per la riduzione dell'utilizzo della carta ad esempio:

- nei laboratori informatici sono attivi sistemi centralizzati di gestione delle stampe volti a monitorare i consumi di carta da parte degli utenti;
- le stampanti negli uffici dell'amministrazione sono configurate con impostazioni di default che prevedono stampe in bianco e nero, su entrambe le facciate e la carta utilizzata è riciclata.

Riduzione della plastica e promozione dell'uso di acqua a km 0

L'acqua è un alimento necessario alla sopravvivenza. Per il mantenimento dello stato di salute l'European Food Safety Authority (EFSA) raccomanda agli adulti l'assunzione di 2/2,5 litri di acqua al giorno. La città di Roma è un raro caso di grande centro urbano che distribuisce nella rete idrica ottima acqua di sorgente (sorgenti del Peschiera) nella rete cittadina. Eppure, si preferisce spesso consumare acqua commerciale, venduta in bottiglie di plastica, con conseguente danno ambientale causato non solo dalla plastica, ma anche dall'uso di combustibili fossili per l'imbottigliamento e il trasporto.

Per promuovere l'uso di acqua da bere a Km 0, proveniente dalla rete cittadina, ogni sede dell'Ateneo è stata provvista di distributori di acqua di rete opportunamente filtrata, con possibilità di raffreddamento e di addizione di CO_2. Per favorire l'uso dell'acqua di rete filtrata, rispetto all'acqua commerciale, al momento dell'immatricolazione è regalata ad ogni studente una borraccia in alluminio. Infine, l'acqua disponibile alla vendita nei distributori automatici di bevande è

imbottigliata in lattine di alluminio, un materiale meno inquinante della plastica e che preserva meglio le caratteristiche organolettiche di questo prodotto alimentare.

Verso un cibo di qualità ed inclusivo

Il Servizio di mensa/ristorazione è gestito da DiscoLazio, (Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza) che garantisce agli studenti la possibilità di consumare pasti a tariffe agevolate in base all'ISEE di ciascuno studente. I prodotti che vengono somministrati rispondono ad un capitolato molto puntuale in termini di qualità (alimenti biologici e/o a filiera corta), garantendo menù in linea con la produzione di stagione e bilanciati dal punto di vista nutrizionale. Le mense di Roma Tre sono situate in:

- Via della Vasca Navale n°79
- Via Libetta n°19 (c/o Vinile)

I prezzi sono calmierati sia per i dipendenti che per gli studenti in modo tale che tutti possano avere accesso ad un pasto equilibrato, con la garanzia, su richiesta, di un pasto sicuro per chi ha necessità di seguire diete speciali (ad esempio per celiachia o intolleranze).

Roma Tre partecipa all'Osservatorio sullo Spreco Alimentare realizzato da "Too Good To Go" in collaborazione con l'Università di Torino, l'Università degli Studi Roma Tre (si veda in basso, "Università per l'industria").

Roma Tre partecipa al "Consiglio del Cibo" di Roma Capitale, istituito a luglio 2023 (https://www.comune.roma.it/web/it/notizia.page?contentId=NWS1098487). Il Consiglio è uno strumento di partecipazione inclusivo nel quale società civile, soggetti istituzionali e associazioni di settore si incontreranno e dialogheranno per arrivare alla definizione di un Piano del cibo che dovrà delineare la politica agro-alimentare della città di Roma per i prossimi anni: una politica ispirata ai principi della transizione agro-ecologica.

Attività future

Le attività future riguardanti cibo, risorse e rifiuti saranno articolate in due linee:

i) censimento e monitoraggio delle attività di divulgazione e sensibilizzazione;

ii) collaborazione con gli uffici di Ateneo per la preparazione dei capitolati riguardanti ristorazione, distributori automatici di cibo, smaltimento dei rifiuti.

L'ampliamento dei servizi di base come quello delle mense rientra nel piano strategico di Ateneo per il periodo 2024-26 (Obiettivo 2.E, Azione 2.E.2).

4. Educazione e inclusione sociale

Giuseppe Carrus, Dipartimento di Scienze della Formazione

Barbara De Angelis, Dipartimento di Scienze della Formazione

Alberto Apruzzese, Direzione 3

Roberta Evangelista, Direzione 7

Presentazione

Il modello inclusivo proposto da Roma Tre è teso alla realizzazione di processi educativi, di apprendimento e relazionali fondati sulla cultura della sostenibilità. La mission da sempre perseguita è quella di realizzare concretamente ed efficacemente, all'interno della comunità accademica e anche sul territorio, i principi che sono fondanti del processo inclusivo: la garanzia dei diritti umani (ONU, 1948; 1989) l'accessibilità, la partecipazione, l'abbattimento delle barriere (WHO, 2001; EADSNE, 2009; UNESCO, 2009).

L'accesso ai percorsi universitari delle studentesse e degli studenti con disabilità, con DSA e con BES è un tema al quale Roma Tre rivolge una particolare attenzione attraverso una pianificazione organizzativa e didattica della proposta formativa fondata sulla tutela dei diritti che garantiscono la piena accessibilità dei percorsi universitari a tutti gli studenti. In questo senso il Servizio di Tutorato dell'Ateneo attualmente rappresenta un valido modello esemplificativo di come l'accessibilità della didattica e il diritto allo studio nell'alta formazione possano essere resi concreti e operanti.

Attività svolte o in corso

Una prima attività avviata riguarda l'approfondimento delle questioni inerenti all'educazione alla sostenibilità ambientale. In particolare, nel Dottorato di ricerca in Teoria e ricerca educativa e sociale (DSF) è stato istituito un nuovo Curriculum dal titolo T*eorie e Ricerche didattiche e pedagogiche: Didattica, Pedagogia Speciale e Pedagogia Sperimentale* che prevede specificatamente tra gli ambiti della proposta formativa il tema dei processi inclusivi del sistema educativo e formativo in prospettiva ecologico-sistemica.

Attività future

Al fine di favorire l'orientamento professionale e lavorativo delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA, Roma Tre intende mettere in campo azioni specifiche finalizzate ad attivare un'azione sinergica con il delegato per le attività di orientamento il prof. Alberto D'Anna per predisporre un settore del Servizio Orientamento Studenti esclusivamente pensato per gli studenti in situazioni di disabilità, DSA e BES, offrendo a questi ultimi non soltanto una prima accoglienza ma un'assistenza in uscita.

Con l'obiettivo di realizzare politiche condivise e di promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi, in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale, come avviato nel gruppo di lavoro RUS, l'Ateneo Roma Tre ha impostato alcune attività.

In merito all'*Ambito a-Risorse umane*, si tratta ovviamente di una sezione che richiede l'acquisizione di dati da parte dei diversi uffici e delle strutture di ogni Ateneo (l'Area tecnica; l'Area per il Benessere organizzativo; il Servizio di Prevenzione e Protezione; l'Area del Personale; il CUG, ecc.). In un'ottica quanti-qualitativa sarà opportuno non soltanto quantificare il personale impegnato sui temi della sostenibilità (tipologia di contratto, risorse umane impegnate, ecc.), ma anche valutare specifici parametri quali, per esempio, la motivazione di ciascuno, il benessere e il clima dell'intera struttura, la consapevolezza personale in termini di conoscenze e competenze. In tal senso occorrerà identificare (e quantificare) la percezione del personale sui temi della sostenibilità, considerata anche la collocazione del tema nel piano strategico di Ateneo, e dunque ampiamente presente nella comunità.

Anche per quanto riguarda l'*Ambito b–Inclusione*, benché sia indispensabile analizzare quantitativamente i dati rispetto ai servizi, agli organi e alle iniziative, appare indispensabile verificare la qualità delle esperienze concrete che sono state avviate e realizzate in merito allo sviluppo della cultura dell'inclusione, ovvero valorizzare le azioni di diffusione/condivisione del valore dell'inclusione e delle differenze individuali (formazione del personale, sensibilizzazione degli studenti, innovazione didattica, accessibilità degli ambienti in presenza e distanza, accessibilità dei materiali di studio, rimozione di ostacoli/barriere, implementazione di facilitatori, promozione della partecipazione, ecc.).

Questa verifica avrà una ricaduta *sull'Ambito c–Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità,* in cui gli indicatori sono tesi a constatare la capacità dell'Ateneo di rispondere a specifiche esigenze di studentesse e studenti per favorirne la piena partecipazione al

percorso di studio e alla vita universitaria, assicurarne il successo oltre che l'accesso alla formazione, a garanzia del diritto allo studio e all'inclusione.

5. Università per l'industria

Ludovica Principato, Dipartimento di Economia Aziendale
Francesco Ferracci, Direzione 6

Presentazione

Nell'ambito del gruppo di lavoro Università' per l'Industria della RUS, l'Università Roma Tre si propone di mettere a servizio le proprie conoscenze scientifiche a supporto delle attività produttive. Le attività riguardano le politiche industriali e i percorsi di crescita armonica delle realtà produttive - in chiave di sostenibilità e lotta al cambiamento climatico - a supporto dell'innovazione sostenibile e circolare dei territori, con una visione strategica di lungo periodo.

Attività svolte o in corso

Osservatorio sullo Spreco Alimentare. L'Osservatorio sullo Spreco Alimentare realizzato da "Too Good To Go" in collaborazione con l'Università di Torino, l'Università degli Studi Roma Tre (PI: Ludovica Principato del Dip. Di Economia Aziendale) e Bain & Company, si propone di unire conoscenze e metodologie di universitari ed esperti, per approfondire il tema dello spreco alimentare, nell'ottica di analizzare i comportamenti messi in atto dagli attori della filiera - consumatori, pubblici esercizi e GDO, e proporre soluzioni sempre più innovative nel contrastarlo. Presentato presso il Festival Rom-e.

Osservatorio Plastica.

L'Osservatorio Plastica nasce su idea di Carlo Alberto Pratesi del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre come risposta alla Direttiva 904/2019 dell'Unione Europea tesa a bandire diversi oggetti in plastica monouso.

L'obiettivo dell'Osservatorio è affrontare il "problema" della plastica e della sua gestione secondo un approccio scientifico e non demagogico. L'Università di Roma Tre si propone di essere un ente terzo che funge da facilitatore nelle relazioni tra i vari soggetti che contribuiscono all'Osservatorio, nonché da mediatore tra imprese e società civile, elaborando e ridistribuendo le informazioni e i dati provenienti da aziende e centri di ricerca, anche al fine di produrre materiali adatti ad essere

impiegati nelle attività di comunicazione ed educazione. I principali soggetti coinvolti nell'iniziativa sono le aziende produttrici di imballaggi in plastica rigidi e flessibili, quelle produttrici di beni alimentari che utilizzano la plastica come materia prima per i propri imballaggi, quelle che si occupano del riciclo e fine vita e quelle che immettono sul mercato prodotti attraverso distributori automatici.

Osservatorio Cibo ed Economia Circolare.

L'Osservatorio Cibo ed Economia Circolare nasce da un'idea di Carlo Alberto Pratesi e Maria Claudia Lucchetti del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università Roma Tre.

Si tratta di un progetto multi-stakeholder a cui prendono parte aziende della filiera agro-alimentare, con il contributo scientifico dei ricercatori del Dipartimento e della visione *cross-industry* di Enel X (la linea di business globale del gruppo Enel che offre servizi per l'innovazione, la transizione energetica e l'economia circolare).

I principali attori coinvolti nell'Osservatorio Cibo ed Economia Circolare sono le aziende italiane del settore agro-alimentare, in particolare quelle intenzionate ad avviare o consolidare percorsi virtuosi di sostenibilità ed economia circolare, valorizzando competenze tecniche, manageriali e scientifiche, con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso nuovi modelli di business.

L'Osservatorio Cibo ed Economia Circolare si impegna ad analizzare il comportamento delle aziende italiane della filiera agro-alimentare per sviluppare un modello di sostenibilità che metta al centro l'eco-innovazione, la digitalizzazione e la transizione ecologica.

Infine, attraverso la realizzazione di modelli di valutazione della circolarità e della sostenibilità delle imprese analizzerà il livello di applicazione dei principi di economia circolare e della neutralità climatica.

Attività future

Al fine di promuovere il coinvolgimento di studenti, docenti, ricercatori e membri del personale nel campo della sostenibilità s'intende valutare la possibilità di promuovere premi per attività che si distinguono per il loro impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

L'Università Roma Tre, sulla base delle risorse che risulteranno disponibili, potrà istituire alcuni premi e borse di studio incentrati sulla sostenibilità rivolti agli studenti:

- *Borsa di studio per tesi di laurea magistrale su temi di sostenibilità*

Premio e/o riconoscimento per gli studenti che sviluppano tesi di laurea magistrale su argomenti rilevanti per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche con particolare attenzione al ruolo del management e della formazione manageriale.

- *Bando per start-up e progetti imprenditoriali di studenti o ricercatori che si distinguono per l'impatto positivo sulla sostenibilità e la promozione degli SDG*

  Bando annuale "GreenSolutions", volto a stimolare la creatività e l'innovazione per progetti imprenditoriali e start-up che promuovano la sostenibilità e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- *Bando per esperienze di sostenibilità all'estero*

  Finanziamento di esperienze di studio all'estero focalizzate su tematiche di sostenibilità con l'obiettivo di promuovere la formazione e l'esperienza internazionale degli studenti, consentendo loro di approfondire le conoscenze e le competenze legate alla sostenibilità e di acquisire una prospettiva globale su queste tematiche.

Ugualmente, l'Università Roma Tre, sempre sulla base delle risorse disponibili in bilancio, potrà istituire premi e borse di studio rivolti ai docenti:

- *Premio per la Didattica*

  Premio e/o riconoscimento per i docenti che si distinguono per l'integrazione dei temi di sostenibilità nei loro corsi e programmi accademici.
- *Premi per la Ricerca Sostenibile*

  Premi e/o riconoscimenti per la partecipazione a progetti collaborativi di ricerca, nazionali e internazionali, con istituzioni estere e organizzazioni internazionali per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile.

ALTRE ATTIVITÀ DI ROMA TRE SOSTENIBILE

Nell'ambito delle attività di Roma Tre Sostenibile, l'Ateneo prevede di consolidare e rafforzare alcune azioni già avviate e che dimostrano una tradizionale attenzione dell'Ateneo ad agire in alcuni ambiti particolarmente importanti per la sua gestione e per trasmettere la cultura della sostenibilità. In particolare, Roma Tre intende continuare a:

- ridurre drasticamente l'uso della plastica e promuovere il riciclo ("Roma Tre No Plastic");
- investire nella transizione ecologica ("Transizione ecologica e riduzione CO_2");

- incentivare la didattica per la sostenibilità (“Didattica per la sostenibilità”).

Roma Tre No Plastic

Roma Tre agisce da diversi anni sia nel ridurre l’uso della plastica che nel sensibilizzare la propria comunità accademica.

Anche nel 2023 l’Ateneo ha lanciato la campagna “Roma3noplastic”. Attraverso questa campagna sono state consegnate gratuitamente a tutti gli studenti e al personale Tab dell'Ateneo 36.000

borracce termiche in acciaio con il logo Roma Tre. Al fine di disincentivare ulteriormente l’uso di bottiglie di plastica monouso, l’Ateneo ha messo a disposizione di studenti e personale erogatori di acqua potabile. Presso tutte le sedi di Ateneo sono presenti 24 erogatori d’acqua potabile per riempire le borracce termiche con acqua a temperatura ambiente, fredda o con gas.

L’Ateneo ha anche avviato una massiccia lotta contro la plastica monouso presente nelle vending machine. Roma Tre presenta un totale di 63 vending machine in cui nessuna bevanda presenta imballaggio in plastica. La plastica è stata eliminata anche nella fornitura di caffè che avviene in bicchieri di materiale riciclabile.

Roma Tre, inoltra, informa e sensibilizza tutta la comunità accademica su una corretta raccolta differenziata dei prodotti.

Infine, l’attenzione all’uso di materiali riciclabili e alla ridistribuzione del cibo in eccesso è posta anche nella scelta delle aziende di catering che effettuano il loro servizio presso le sedi dell’università.

In futuro si prevede di:

- redigere un capitolato che includa i C.A.M. anche nelle gare che riguardano la scelta delle aziende di catering;
- installare un compattatore per la plastica che permetta al personale e agli studenti di riciclare materiali in plastica.

Transizione ecologica e riduzione CO_2

Roma Tre utilizza come principali fonti di energia i vettori elettrico e gas metano.

L'approvvigionamento elettrico è garantito per la maggior parte da fornitore esterno con certificazione di energia 100% rinnovabile.

Nel 2023 sono stati consumati circa 15 milioni di kWh di energia elettrica, circa **3 milioni di kWh** in meno rispetto al 2022; si è così evitata l'emissione in atmosfera di circa **7430** t di CO_2.

Il quantitativo di energia elettrica autoprodotta è stato di **120000** kWh.

Roma Tre ha subito, come tutto il resto del Paese, il drammatico aumento delle tariffe per l'approvvigionamento energetico registrato nel corso del 2022. In uno scenario che - sebbene molti tra gli esperti del settore prevedano un raffreddamento dei prezzi dell'energia nei prossimi mesi – resta caratterizzato da una pericolosa incertezza e volatilità, Roma Tre ha da subito lavorato per trasformare il momento di crisi in un'opportunità, avviando un percorso virtuoso e proattivo.

Per affrontare la spirale dell'aumento dei costi per la fornitura di energia e gas naturale è stato attivato un programma urgente di contenimento dei consumi, lanciando contestualmente un ben più ambizioso e complessivo piano per il raggiungimento della progressiva autosufficienza energetica. Sulla base di uno studio sui consumi energetici e sulle potenzialità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'inizio del 2023 gli organi di governo dell'Ateneo hanno deciso lo stanziamento di 5 milioni di euro per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture e nelle aree a parcheggio di molte sedi di Ateneo.

Oltre a questo ambizioso investimento, Roma Tre ha costituito un tavolo di confronto con il Municipio Roma VIII, ente territoriale di riferimento della gran parte delle sedi dell'Ateneo, per progettare la realizzazione di altri impianti fotovoltaici sulle coperture degli istituti scolastici e delle sedi degli uffici municipali, con il fine di unire gli sforzi e creare, con la guida e la credibilità acquisita dall'università, una grande Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nel territorio municipale.

Anche grazie a un finanziamento della Regione Lazio, si sono unite al nucleo fondativo della CER realtà associative e di volontariato del territorio municipale, piccole e medie imprese, famiglie. I vantaggi derivanti dalla partecipazione alla CER andranno anche a beneficio dei nuclei familiari in condizione di povertà energetica e alle giovani coppie. Nella fase matura del progetto, la partecipazione alla CER sarà aperta a studentesse, studenti e a tutta la comunità accademica di

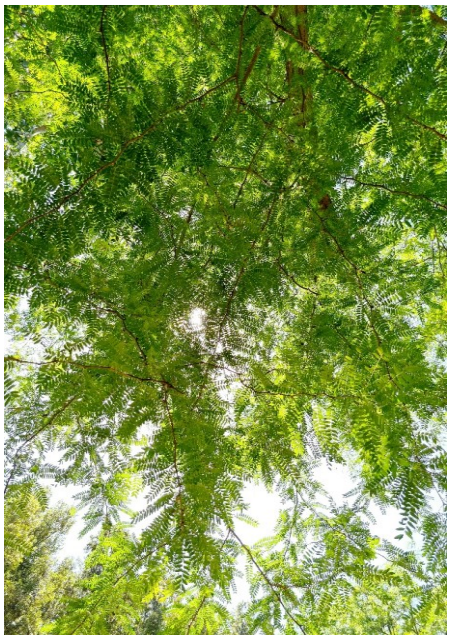
Roma Tre.

Si tratta della prima esperienza in cui due enti pubblici si sono uniti per dare vita a una CER con la partecipazione di PMI, associazioni e nuclei familiari del territorio. Iniziativa ambiziosa, se si considera che la Comunità Energetica prevede la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici nella gran parte delle sedi dell'Ateneo e delle scuole municipali, per una potenza totale di **3,7** MWp e una produzione di **5,2** GWh e un "risparmio" di emissioni in atmosfera di circa **2.200** tonnellate di CO_2 l'anno.

Relativamente alla CO_2, l'impronta ecologica stimata per l'Ateneo è stata calcolata prendendo come riferimento la metodologia suggerita dal *Greenmetric* che, a sua volta, ha come base di calcolo quanto proposto da Carbon Footprint Ltd. Per il 2022 il Carbon footprint è stato di **150.263,523** t di CO_2.

Successivamente è stato suddiviso tale dato per la popolazione dell'Ateno in modo da ottenere un dato più puntuale. L'impronta di CO_2 divisa per la popolazione dell'Ateneo è di circa **2.05** t/persona. Attraverso i numerosi progetti in atto la quota sarà in netta diminuzione nei prossimi anni.

Roma Tre, inoltre, sta aderendo al progetto 'RomeFlex' con Areti che permetterà all'Ateno di staccarsi per alcune ore dalla rete garantendo il funzionamento degli edifici con la quota autoprodotta, e avere un guadagno economico in termini di energia risparmiata dal gestore.



Agli obiettivi di transizione energetica dell'Ateneo è riconducibile anche il **progetto "Ossigeno"** lanciato dalla Regione Lazio nel 2019, con l'obiettivo piantare nuovi alberi e arbusti su tutto il territorio regionale nell'ambito di una strategia di intervento per contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di CO_2 e tutelare la biodiversità. Roma Tre ha realizzato/messo a dimora tra il 2022 e il 2023, nelle Sedi di Via Volterra 62 e Via della Vasca Navale 109, **85** nuovi alberi e **246** nuovi arbusti. È previsto per il prossimo futuro, lo sviluppo di una piattaforma, che sarà messa a disposizione degli studenti, per il calcolo della loro impronta ecologica in relazione alla vita universitaria.

La didattica per la sostenibilità

Roma Tre ha avviato un'indagine conoscitiva sul grado di attinenza alla sostenibilità dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa.

È stato chiesto ai docenti di indicarci l'attinenza del loro insegnamento, in una scala da 1 a 10, rispetto ai singoli obiettivi dell'agenda 2030. Abbiamo selezionato quindi gli insegnamenti che avessero almeno un punteggio pari o superiore a 5 in almeno uno degli obiettivi. Dall'indagine sono risultati, al 2023, **810** insegnamenti con attinenza allo sviluppo sostenibile su un totale di 2142 insegnamenti. Un numero elevato che riflette la sensibilità dell'Ateneo al tema.

Accanto ad alcuni corsi multidisciplinari sull'Agenda 2030 svolti da singoli Dipartimenti, l'Ateneo ha avviato la sperimentazione della **"Lezione zero sulla sostenibilità a Roma Tre"**, in accordo con quanto previsto dalla RUS. Si tratta di un percorso transdisciplinare in cui:

- non si trasmettono solo conoscenze;
- si parte da un project work per studenti di più corsi di laurea che lavorano su alcune sfide importanti per l'Ateneo;
- si rafforzano le competenze trasversali (Team working, Design Thinking, ecc.);
- si instaura un collegamento con il territorio.

La “Lezione Zero” è:

- rivolta a tutti gli studenti con l’obiettivo di ‘promuovere una cultura della sostenibilità, favorire lo sviluppo di un pensiero critico e promuovere l’adozione di comportamenti ecologicamente responsabili;
- distinta dai diversi corsi che all’interno dei vari Dipartimenti si occupano di sostenibilità, perché rappresenta un corso base e introduttivo, non disciplinare: un corso trasversale a tutte le attività formative e un comun denominatore della partecipazione alla vita dentro e fuori l’Ateneo;

- basata su una formazione che consenta la ‘contaminazione’ di saperi tra la componente “tecnico-scientifica” e quella “umanistica”, necessaria per affrontare le grandi sfide della contemporaneità, quali quelle proposte dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile;
- collegata a un tema che funga da ‘ossatura portante’ per misurare su un caso concreto contenuti, processi e attività a supporto dello sviluppo sostenibile.

I propositi per il futuro prossimo, inoltre, sono quelli di implementare l’offerta formativa dedicata alla sostenibilità in coerenza con lo sviluppo del mondo dell’offerta lavorativa del settore.

RICERCA, TERZA MISSIONE E SOSTENIBILITÀ

L’Università Roma Tre afferma il ruolo centrale della ricerca per l’avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, sociale ed economico. In tal senso riconosce la ricerca come funzione primaria, garantendone lo sviluppo nonché il legame imprescindibile con la didattica.

Roma Tre promuove e sostiene la ricerca di base in tutte le aree scientifico-disciplinari che le sono proprie, valorizzandone i contenuti originali e innovativi.

Roma Tre sostiene inoltre la ricerca di tipo applicativo orientata allo sviluppo e al trasferimento di nuove tecnologie, nel rispetto dei fini e delle responsabilità connesse con la propria natura di istituzione pubblica al servizio del bene comune.

Per quanto appena esposto, Roma Tre ha focalizzato molti dei suoi sforzi nel valorizzare la ricerca applicata alle tematiche ambientali.

Roma Tre ha **98** progetti di ricerca attivi, su 350 totali, inerenti alla sostenibilità ambientale, di cui: 19 progetti europei; 2 internazionali; 14 PRIN e 63 nazionali.

L'Università degli Studi Roma Tre, inoltre, partecipa a tutte le 4 linee di intervento previste dal PNRR per la Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" con i seguenti progetti:

- **CHANGES** – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, nell'ambito dell'investimento 1.3 – Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base.
- **National Biodiversity Future Center** – NBFC, nell'ambito dell'investimento 1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S", individuati come Centri Nazionali.
- **Rome Technopole Innovation Ecosystem**, nell'ambito dell'investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" come leader territoriali di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito dell'investimento 3.1 – Realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione, Roma Tre partecipa a due infrastrutture di ricerca:

- **EuroNanoLab** con il progetto iENTRANCE
- **European Plate Observing System** con il progetto MEET – Monitoring Earth's Evolution and Tectonics

Dalle attività di ricerca sono scaturiti 2 spin-off con attinenza alla sostenibilità su 3 totali attivi in ateneo:

- **Bioware,** per lo studio, progettazione, sviluppo, commercializzazione e gestione di attività relativa a biopolimeri di nuova concezione, bio-chemicals e fine-chemicals, biomateriali ad alto valore aggiunto e tecnologico di carattere industriale, ad uso alimentare, farmaceutico, ecologico

- **Safeplant**, la cui missione della società è quella di offrire servizi e software di avanzata ingegneria volti alla quantificazione, alla gestione e alla mitigazione dei fattori di rischio negli impianti industriali, in accordo alle normative vigenti nel settore, con particolare riferimento agli eventi catastrofici naturali.

Nel campo della Terza Missione, Roma Tre ha dedicato molte iniziative alla promozione della sostenibilità ambientale.

La Terza Missione è, infatti, una missione istituzionale delle università, accanto a quelle tradizionali di insegnamento e ricerca. È riconosciuta come tale dal DL 19/2012, che definisce i principi del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento" (AVA), e dal successivo DM 47/2013, che ne identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica assieme a quelli della ricerca.

È volta a potenziare le attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

Con riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030, la sostenibilità ambientale, l'inclusione e il contrasto alle disuguaglianze, identificano una delle tematiche campo di valutazione delle iniziative volte alla valorizzazione delle conoscenze, previste dal bando per la valutazione della qualità della ricerca 2020-2024 (art.9, comma 5, Tematica V).

Nell'ambito delle azioni rivolte alle scuole, società ed istituzioni, l'Ateneo ha svolto circa **80** eventi con attinenza ad almeno uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 rivolti alla comunità accademica e a quella insistente sul territorio.

Nel prossimo futuro Roma Tre aderirà al nuovo **Servizio Civile Ambientale**, ospitando presso le sue sedi volontari che hanno un forte e specifica spinta passionale verso le tematiche affrontate.

Inoltre, è in previsione un festival dedicato alla sostenibilità, aperto al personale, studenti e alla comunità locale, in cui sarà affrontato uno degli argomenti di più stretta attualità e collegato al mondo del lavoro. Il target sarà quello di farlo diventare, nel corso degli anni, un festival diffuso fra tutti i dipartimenti e della durata di più giorni.

UN MONDO CHE CAMBIA, UN ATENEO CHE ANTICIPA

Gli obiettivi programmatici e strategici, nonché le azioni che si intende consolidare e sviluppare, denotano un impegno chiaro di Roma Tre nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità attraverso un'impostazione organizzativa e azioni coerenti con le linee di sviluppo dello stesso Ateneo. Un impegno che descrive, con le numerose iniziative svolte o avviate, un Ateneo non solo propositivo e in ascolto della propria comunità accademica e del territorio in cui opera, ma anche in grado di non farsi trovare impreparato rispetto alle sfide del mondo che cambia.